AI CESSI IN TASSI'

(Taxi Zum Klo)

un film di Frank Ripploh

Premio Max Ophüls 81
Medaglia d'Oro Chicago Film Festival '81
Miglior Film Straniero '81 per la Boston Society of American Film Critics

Interpretato da Frank Ripploh
Bernd Broaderup

Distribuzione

INTERNATIONAL MOVIE COMPANY

Direzione Generale CINEMA

... a proposito del film

... Classificare questo film come omosessuale è sbagliato. Penso che sia un film melanconico che da' le dimensioni della solitudine in un rapporto d'amore e nello stesso tempo ne spiega l'impossibilità, e questo indipendentemente dall'umorismo con cui ciò è espresso. E' un film sulle chances dell'amore. Per puro caso colte in una storia tra omosessuali...''.

Frank Ripploh

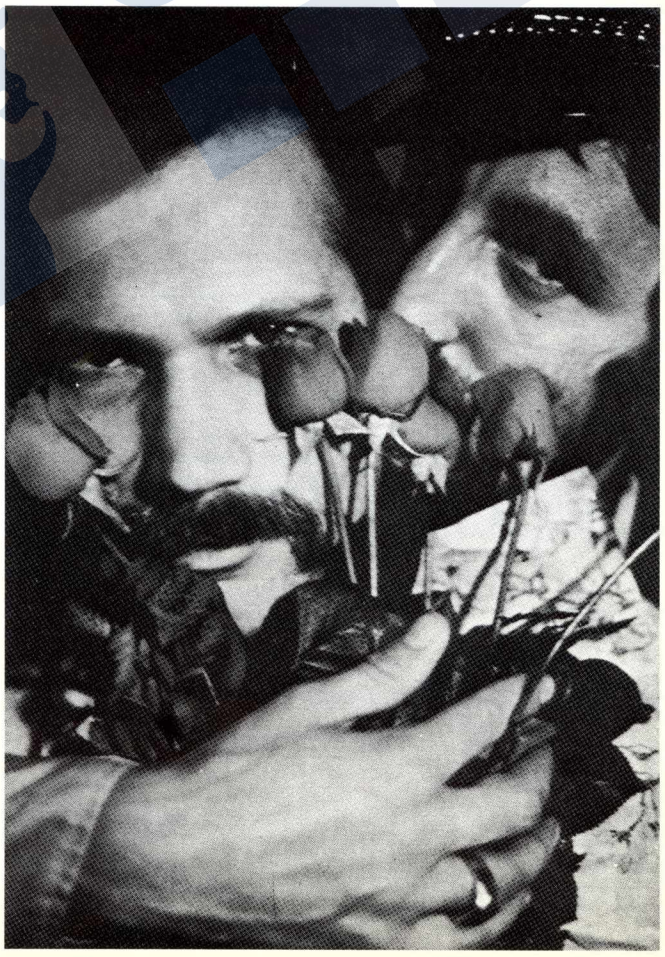
Breve biografia dell'autore

Nato nel '49 in Westphalia, Ripploh si è diplomato maestro a Münster, e ha poi lavorato come tale a Berlino dal '72 al 80. Inoltre dal '66 si era occupato di prosa per l'editoria, ha recitato in qualche film e nel '77 è giunto alla regia come assistente di Ulrike Ottinger.
Nel '79 fu sottoposto a sanzioni disciplinari per aver ammesso pubblicamente sul settimanale Stern la sua omosessualità.
Ripploh si è dimensso spontaneamente dall'insegnamento nell'80.

Direzione Generale CINEMA

Scheda tecnica

Regia - Soggetto e sceneggiatura	Frank Ripploh
Cast	Frank Ripploh Bernd Broaderup Tabea Blumenschein Magdalena Montezuma
Direttore della fotografia	Horst Schier
Montaggio	Gela Marina Runne Mathias Von Guntem
Musica: "Flying Gay"	Hans Wittstadt
Mixaggio	Gerd Jensen
Prodotto da	Frank Ripploh Horst Schier Laurens Straub
Titolo originale:	Taxi Zum Klo
Colore	92' min.



Così la critica internazionale

Stati Uniti

da "The New York Time", '82, Sunday
Come l'arte può avere ragione della repressione

Il successo di critica e di pubblico di "Taxi to the loo" ha una ragione: Mr. Ripploh è il primo regista dotato di talento, contenuto, e coraggio tali da utilizzare la libertà d'espressione che offre il cinema in modo che visto il film lo spettatore si senta maggiormente provocato, stimolato e divertito, che eccitato o disgustato, come avviene per i film mediocri, siano essi pornografici o meno.
Questo è il primo film non da circuito rosso a contenere sequenze che senza quest'arte si riterrebbero pornografiche.

Vincent Canby

da "Time Magazine", novembre '81

Le ragioni per cui siamo attratti da "Taxi to the loo" sono che questo film è scherzoso, pieno di charme, rigorosamente non sentimentale e riuscito nella psicologia dei personaggi.
Frank Ripploh non è un gay che si mostra, è un regista promettente che fornisce qui un risultato.

Richard Corliss

Francia

da "Le Monde", 25 marzo '82
Le dolcezze dell'alba

Frank Ripploh ci fa attraversare senza urti la frontiera invisibile di un mondo parallelo, come se fossimo degli amici intimi coi quali non prova imbarazzo, a cui anzi procura di piacere.
"Santità o puttaneria" ecco la questione, ecco i termini della contraddizione che lo attanaglia, e che il regista espone con un ironia acuta alla Lubitsch. Da lì il film prende la sua forza, è lì che costringe alla lucidità e diventa un risultato importante.

Colette Godard

da "Nouvelle Observateur"
Storie d'acqua

"En taxi, aux toilettes" è un film che comincia con la poesia pura... e prosegue dando l'idea precisa di cosa può essere un cinema realmente libero, pieno di invenzione e di personalità".

M.M.

Germania

dal "Berliner Morgenpost"

Frank Ripploh ha girato una fresca, succosa, divertente commedia d'amore, paragonabile a, "1 + 1 = 3", di H. Genèe.
Senza fare un manifesto omosessuale o uno psicodramma, il regista ci coinvolge in una storia stimolante e divertente.

Direzione Generale CINEMA

da "Tageszeitung Berlin"
Una storia autentica

Grande occasione cinematografica a Berlino, con code di persone sotto una pioggia gelata che aspettano di comperare i biglietti di "Taxi Zum Klo".
E alla fine il giudizio è unanime: un film davvero da vedersi.

Inghilterra

da "The Observer", aprile '82
Il carattere innovativo e persino rivoluzionario di "Taxi to the loo" sta nel suo tono comico, nel suggerire che l'omosessualità con il sorriso e una smorfia buffa può essere innocentemente allegra.
Gli incontri di sesso che il regista mostra, mai prima rappresentati in modo tanto esplicito fuori dal circuito a luci rosse, potrebbero essere tagliati per garantirgli la circolazione di sala, non fosse che essi rappresentano il cuore della strategia di Ripploh nell'esporci come nulla di umano sia estraneo alla sua arte.

Philip French

da "The Guardian"

"Taxi to the loo" è un film unico nella sua capacità di condurci fuori dal territorio della colpa. Non c'è niente di meglio che una storia di sesso veramente libera, che riesca nello stesso tempo ad essere realmente invitante per noi.
Questo è davvero l'unico film d'autore che io abbia visto negli ultimi anni, eccettuato forse la "La cage aux folles", che davvero meriti e possa giungere al grande pubblico in modo diretto ed onesto.

da "Time Out", gennaio '82

"Taxi to the loo" è un risultato di sorprendente forza e ironia e humor, dotato di una esuberanza che disarma intrattenendo, e manda finalmente in pezzi molti miti.

Sheila Johnston

Altre notizie

"AI CESSI IN TASSI"' è liberamente distribuito nelle sale in versione integrale in Austria, Germania, Stati Uniti, Francia, e altri paesi.
In Francia la versione integrale è stata ottenuta dall'intervento personale presso la censura del Ministro della Cultura Jacques Lang.
"AI CESSI IN TASSI"', ha ottenuto tenitura record al Film Studio di New York, nella stagione '81/'82.
A Parigi è uscito in contemporanea all'Elysées-Lincoln, Racine 6°, Marais 4°, e Imperial.

INTERNATIONAL MOVIE COMPANY s.r.l.
Via Madre Cabrini, 7 - 20122 Milano
Tel. 5451929/5463668

Direzione Generale CINEMA